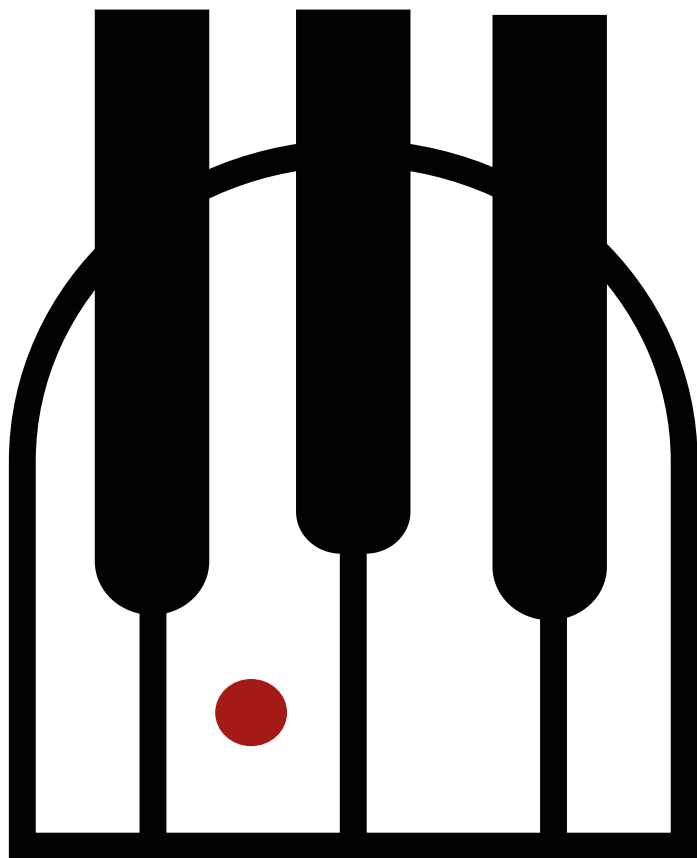


IL PIANOFORTE CONTEMPORANEO

30 novembre 2025



FERRARA
MUSICA

ALFONSO ALBERTI *pianoforte*

musiche di Fabio Vacchi e di Luigi Dallapiccola
(in occasione del 50° anniversario della morte)

Ridotto del Teatro Comunale "Claudio Abbado" - Ferrara

domenica 30 novembre 2025 - ore 10.30

ALFONSO ALBERTI *pianoforte*

FABIO VACCHI (1949-*)

Novelletta seconda (2023)

LUIGI DALLAPICCOLA (1904-1975)

*Sonatina canonica in mi bemolle maggiore,
su capricci di Niccolò Paganini (1942-43)*

Allegretto comodo - Allegro molto misurato

Largo - Vivacissimo

Andante sostenuto

Alla marcia, moderato

Quaderno musicale di Annalibera (1952)

Simbolo

Accenti

Contrapunctus primus

Linee

Contrapunctus secundus, canon contrario motu

Fregi

Andantino amoroso e contrapunctus tertius, canon cancrizans

Ritmi

Colore

Ombre

Quartina

FABIO VACCHI

Sonata n. 4 (2024)

ALFONSO ALBERTI

Alfonso Alberti suona (il pianoforte) e scrive (libri sulla musica). Sua grande passione è la musica d'oggi, nella convinzione che essa sia un'opportunità formidabile per capire il tempo che ci troviamo a vivere, e noi stessi che viviamo in questo tempo. I suoi programmi da recital amano tessere rapporti fra le diverse epoche, con l'intento di mostrare l'unità del percorso storico musicale. Alfonso Alberti ha suonato in luoghi come il Konzerthaus di Vienna, il LACMA di Los Angeles, la Sala Verdi del Conservatorio di Milano, la Cappella Paolina del Quirinale, il Teatro Bibiena di Mantova, la Tonhalle di Düsseldorf. Ha pubblicato più di venti dischi solistici e cameristici, ultimo fra questi il cd per pianoforte e orchestra *Giorgio Gaslini - Murales Promenade*, edito da Stradivarius (Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, direttore Yoichi Sugiyama). Per la stessa etichetta, il cd col *Concerto per pianoforte e orchestra* di Goffredo Petrassi (Orchestra della RAI, direttore Arturo Tamayo) ha vinto il Premio della critica come miglior disco 2012 in Italia.

Fra i suoi libri: *La rosa è senza perché. Niccolò Castiglioni, 1966-1996 (LIM)*, *Vladimir Horowitz (L'Epos)* e *Le sonate di Claude Debussy (LIM)*. Dal 2017 è uno dei conduttori delle *Lezioni di musica* di Radio3. Di questo stesso anno è la sua prima raccolta di poesie, *Due*, volume a quattro mani con Gianni Bombaci per l'editore Il Raccolto. Del 2019 è una plaquette con cinque sue poesie e tempere originali di Adalberto Borioli.

La rassegna "Il Pianoforte Contemporaneo" di Ferrara Musica prosegue il suo ciclo con il terzo appuntamento al Ridotto del Teatro Comunale "Claudio Abbado". Il pianista **Alfonso Alberti** – figura di spicco nel panorama musicale italiano, la cui attività si divide equamente tra la tastiera, la scrittura e la divulgazione – presenterà un recital che incrocia l'attualità di Fabio Vacchi con la storica grandezza di Luigi Dallapiccola. Il concerto assume un significato particolare poiché ricorda il cinquantenario della scomparsa di Luigi Dallapiccola (1904-1975), figura cardine del Novecento musicale italiano.

Alberti renderà omaggio al Maestro triestino con due opere pianistiche fondamentali: verranno eseguite la *Sonatina canonica in mi bemolle maggiore, su capricci di Niccolò Paganini* (1942-43), che traduce il virtuosismo paganiniano in una rigorosa e al tempo stesso brillante arte del contrappunto. A seguire, il cuore della mattinata, il *Quaderno musicale di Annalibera* (1952). Questo ciclo di undici brevi pezzi (Simbolo, Accenti, Fregi, Quartina e altri) è un capolavoro della dodecafonia, dove la tecnica seriale più severa si fa veicolo di una poesia riservata e di una tenera bellezza, composta dal musicista per la figlia come un intimo e prezioso diario. A incorniciare la serialità lirica di Dallapiccola, sarà la musica di Fabio Vacchi, tra i maggiori compositori italiani contemporanei. Alberti proporrà la sua *Novelletta seconda* (2023), brano dal carattere narrativo e intimo, che il pianista ha avuto il privilegio di preparare a stretto contatto con l'autore. A chiudere il recital sarà la *Sonata n. 4* (2024), tra le più recenti fatiche di Vacchi, ispirata e basata sul *Sonetto 193* di Petrarca "Pasco la mente d'un sí nobil cibo", in cui Vacchi coniuga la propria tensione espressiva alla profondità lirica del testo petrarchesco. Fabio Vacchi è unanimemente considerato tra i maggiori compositori della scena italiana e internazionale; le sue opere liriche e sinfoniche sono state regolarmente commissionate e dirette da maestri come Claudio Abbado, Riccardo Muti e Myung-Whun Chung nei maggiori teatri e festival, dalla Scala a Salisburgo. Il suo linguaggio musicale, pur essendo profondamente contemporaneo, mantiene un forte legame con il melodramma e un'intensa carica emotiva e narrativa.

CON IL SOSTEGNO DI

SOCIO FONDATORE

IN COLLABORAZIONE CON

